

Pinerolo, Croce Verde nuova sede al Pipistrello?

Al sindaco Salvai serve il via del Consiglio comunale

■ Sulla carta è segnato come Area D6.9, tutti lo conoscono come "Il Pipistrello". Una lunga storia che forse vedrà l'epilogo proprio con l'Amministrazione che in campagna elettorale aveva promesso di fare le barricate. Salvai, con una variante ad hoc, sarebbe in procinto di soddisfare dopo

anni la richiesta di Francesco Gallo, proprietario dell'area: si cambia la destinazione da artigianale a commerciale. A patto però che all'interno della struttura vengano ospitate le sedi di Croce Verde e Protezione Civile. Questo il piano che il sindaco presenterà al Consiglio comunale per far passare la va-

riante. D'altro canto c'è una maggioranza da convincere. Cautela anche da parte del direttore della Croce Verde Andrea Bonizzoli: «Sono solo ragionamenti preliminari». La partita è aperta.

MARANETTO
NANGERONI / 13

Pipistrello L'Amministrazione gioca la carta Croce Verde

Spazio alle ambulanze, ma anche a locali commerciali

■ Che futuro dare al "Pipistrello"? Un complesso con caratteristiche commerciali costruito su un'area a destinazione artigianale. Cantieri al momento fermi, enormi spazi al momento vuoti. La risposta si potrebbe trovare in un futuro molto prossimo con una variante fatta ad hoc nel Piano Regolatore. Proprio l'Amministrazione 5 Stelle in campagna elettorale aveva promesso guerra all'area commerciale. Ma si sa, quando si governa bisogna saper trovare una mediazione. E la mediazione, al netto di tutto, si sta trovando tra numerose trattative: «Stiamo studiando un cambiamento di destinazione d'uso della costruzione, da artigianale si passerebbe a commerciale, molto più appetibile nel mondo del mercato per eventuali acquirenti. Per fare ciò serve intervenire sulla Variante al Piano Regolatore» ammette l'assessore all'Urbanistica Giulia Proietti. Tutto però ha un prezzo, ed è qui che interviene la politica. «Per far passare una variazione del genere in Consiglio comunale è necessario un grimaldello politico, un contrappeso. Diamo il via al cambio di destinazione solo se ci sarà un ritorno utile

socialmente alla comunità» precisa questa volta il sindaco Luca Salvai. Che nel dettaglio vuol dire «far trasferire la sede della Croce Verde e della Protezione Civile all'interno del Pipistrello. Nello specifico tutto il primo piano e una parte dell'ultimo». Chi sono dunque gli attori di questa vicenda, che potrebbe dare una svolta decisiva? In prima linea c'è Gallo, che da sempre chiede insistentemente una variante della sua creazione ad ogni Amministrazione, passando da Covato a Buttiero. Dall'altra c'è l'Amministrazione, alle battute finali di mandato e sempre più alla ricerca di risultati tangibili. Infine il terzo attore è la Croce Verde, che può vantare forti legami proprio con la Fondazione Cosso, e da ormai troppo tempo è alla disperata ricerca di una nuova sistemazione. La sede attuale in via Saluzzo angolo via Monviso è a corto di spazi, sia per quanto riguarda la rimessa delle ambulanze sia per gli uffici. Questa soluzione accontenterebbe tutti. Gallo avrebbe il suo cambio di destinazione, la Croce Verde e Protezione Civile una sede di tutto rispetto, e l'Amministrazione una vittoria gestio-

nale del tutto inaspettata, vittoria su un campo da gioco che ha visto sconfitti tutti i precedenti sindaci e assessori. Ma le varianti non si fanno tra privati, occorre passare in Consiglio comunale. Che nel caso di Salvai vuol dire convincere prima la sua Giunta e la sua maggioranza, e infatti precisa: «L'ultima parola sarà del Consiglio comunale, che valuterà in che termini e con quali modalità portare avanti e mettere un punto definitivo con tutta trasparenza. Non lo scavalchiamo ma, anzi, proponiamo questo accordo al vaglio della seduta». Nulla è ancora certo, per avere un quadro definitivo occorre aspettare l'atto di indirizzo che stilerà il sindaco e verrà presentato in Consiglio a fine febbraio, massimo inizio marzo.

STEFANO NANGERONI





L'assessora Giulia Proietti.